

Ex negozio della 'ndrangheta intitolato a Pietro Sanua

La cerimonia è avvenuta, dopo una fiaccolata, in via Cavour 9 dove un esercizio commerciale è stato assegnato dall'Amministrazione alla cooperativa Cometa e all'associazione Libera

Corsico (5 febbraio 2016) È vero. La giustizia non si è ancora pronunciata. Non ha detto con chiarezza che l'omicidio di Pietro Sanua, ucciso il 4 febbraio 1995, è stato un delitto di mafia. Però l'impegno civile, lo sforzo per tenere alta l'attenzione sui pericoli della criminalità organizzata e della sua capacità di infiltrarsi nella vita sociale e politica di un territorio devono essere massimi. Ne è convinta l'Amministrazione comunale di Corsico che ha voluto affiancare e sostenere l'associazione Libera nell'idea di intitolare il negozio di via Cavour 9 al commerciante ambulante morto sotto i colpi di lupara in via Di Vittorio, a pochi metri dallo spazio dove ogni sabato allestiva la bancarella di frutta e verdura.

Giovedì 4 febbraio, come avviene da cinque anni, Corsico ha ospitato la fiaccolata commemorativa. Però, a differenza del passato, l'iniziativa è stata organizzata in pieno centro storico, in via Cavour e alla Fontana dell'incontro. Perché proprio lo spazio commerciale un tempo della 'ndrangheta è diventato patrimonio dello Stato, del Comune. E dal 2015 è stato affidato alla Cooperativa Cometa e all'associazione Libera.

È stato il sindaco Filippo Errante, dopo la breve fiaccolata organizzata dal punto vendita fino alla Fontana dell'incontro ad aprire gli interventi, evidenziando che "Noi abbiamo a che fare con un nemico subdolo. Un nemico che non ha più il volto del criminale di un tempo. Però ha mantenuto la stessa prepotenza, la medesima arroganza. È sfacciato nei confronti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della politica e di chi testimonia quotidianamente l'importanza della lotta alla mafia. Noi a Corsico – ha proseguito il primo cittadino – abbiamo sedici beni confiscati alla 'ndrangheta. Si tratta di alloggi, così come di negozi. La maggior parte di questi sono stati assegnati, anche ad associazioni come Libera e la cooperativa Cometa. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di farli rivivere e mettere in evidenza che le istituzioni ci sono. Che i luoghi un tempo utilizzati dai mafiosi oggi sono patrimonio della città".

Il referente regionale di Libera, Davide Salluzzo ha voluto rimarcare la necessità di un impegno congiunto con le istituzioni affinché i beni confiscati possano dare una risposta a chi ha bisogno, ma anche all'intera collettività. Mantenendo alta la memoria su fatti di un passato più o meno recente, per assicurare un impegno costante contro le mafie.

Dopo l'intervento di Giuseppe Berardino, che ha illustrato le attività della cooperativa Cometa, ha concluso Lorenzo Sanua, figlio di Pietro. "Quando ho saputo che il negozio di Libera venderà anche frutta e verdura – ha detto – mi sono commosso, perché il ricordo di quel momento è ancora vivo in me. Ringrazio le molte persone intervenute, anche se quest'anno non abbiamo nomi eclatanti come ospiti, perché a mio padre piaceva stare in mezzo alla gente, quella onesta e pulita".

La cerimonia è proseguita davanti al negozio di via Cavour 9. Qui la vedova di Pietro, Francesca Farano il figlio, il sindaco di Corsico e padre Ciro hanno scoperto la targa di intitolazione. "In questo modo – ha detto Filippo Errante – la sua memoria rivivrà non solo il 4 febbraio di ogni anno, ma anche gli altri giorni dell'anno".

Prima della preghiera, padre Ciro, parroco della chiesa di Sant'Antonio, ha voluto lanciare un monito ai cittadini presenti: "Il rispetto delle regole e delle persone non è compito solo dell'Amministrazione comunale, ma riguarda ciascuno di noi, come cittadini di questa realtà

che amiamo. Per questo fa male il silenzio, l'indifferenza verso le cose che non sono giuste. È troppo facile farsi i fatti propri, però si campa male”.

Hanno partecipato all'iniziativa anche i sindaci di Cesano Boscone Simone Negri, di Buccinasco Giambattista Maiorano, di Trezzano sul Naviglio Fabio Bottero.

Ufficio stampa Comune di Corsico